

RETE SENZA FILI. CONNESSIONI NAZIONALI.
PROMUOVERE L'USO CONSAPEVOLE DEL DIGITALE NELLA SCUOLA PRIMARIA
www.retesenzafili.it

Premessa ¹ Nel contesto sociale e culturale contemporaneo, i media sono ormai sempre meno dei semplici *mediatori*, ma appaiono sempre più come elementi pervasivi e immersivi di ogni relazione e di ogni appartenenza. Difficilmente dissociabili dalle nostre vite, non più semplici *protesi*, come potevamo sostenere fino a qualche anno fa, fanno parte inevitabilmente di noi: entrano nei gesti, nei pensieri, nelle relazioni di ogni giorno, al punto che la canonica contrapposizione tra l'essere *offline* e *online*, appare sempre più annullata e superata dall'essere perennemente *on-life*.

Non è solo un gioco di parole questo, ma un vero e proprio capovolgimento del modo in cui intendiamo e ci relazioniamo a noi stessi, così come valutiamo e ci rapportiamo all'altro. Che senso ha, ci chiediamo provocatoriamente, possedere una memoria quando con un semplice tasto accedo a qualunque tipo di conoscenza e di sapere? Perché sforzarmi di elaborare un programma di studio quando con l'intelligenza artificiale ho modo di avere già pronti elaborati, riassunti, o intere ricerche? Perché dover uscire di casa per contattare i miei compagni, se posso stare con loro in modalità digitale comodamente sdraiato nel letto?

Il cambiamento che i nuovi strumenti di comunicazione inducono in tutte le sfere dell'umano è inarrestabile. Lontano da creare un ingiustificato allarmismo, con la convinzione che il progresso tecnologico produca anzi sempre occasioni di avanzamento della storia, è necessario tuttavia che ci si continui ad interrogare su come poter padroneggiare tale processo, cercando di contenerne gli inevitabili errori. La soluzione non è, ovviamente, lasciare senza controllo, soprattutto da parte dei bambini, l'uso dello strumento digitale immaginando che da soli possano arrivare ad un'autoregolamentazione. Così come è ingenuo partire con una battaglia ideologica che vede proprio in quegli ausili sempre e comunque un'occasione deteriore, perché se è vero che il digitale apre a spazi di esperienza e di creatività innegabili, è anche vero che non è l'uso prolungato di un pc o di un cellulare a condurre inevitabilmente ad una condizione di dipendenza.

È l'adulto che deve prendere seriamente in mano la questione, consapevole della necessità di sorvegliare, di regolare, di condividere e di partecipare.

Qui si pone la questione educativa. Un utilizzo consapevole e pedagogicamente orientato depotenzia i media digitali sia dall'aura di problematicità sia dal mito dell'indispensabilità. Ciò è possibile in contesti didattici formalizzati, ma anche negli ambiti pedagogici più informali, dalla famiglia ai gruppi aggregativi, attraverso la costruzione e la sperimentazione di percorsi di *media education* e di *life skills education*.

Si tratta in particolare di sviluppare nel bambino quelle abilità di vita emotive, sociali e cognitive (gestione delle emozioni, consapevolezza di sé, relazioni efficaci, empatia, pensiero critico, pensiero creativo, ecc.) che, crescendo, lo accompagneranno verso un utilizzo consapevole e bilanciato del digitale.

È fondamentale pertanto promuovere l'educazione al benessere digitale per la costruzione di un rapporto sano con le tecnologie digitali.

Il Programma ², finanziato dal Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri e guidato da Eclectica+ Ricerca e Formazione Impresa sociale s.r.l. di Torino, vede la partecipazione a livello nazionale di molte Regioni fra cui le Marche con il coordinamento dell'AST di Ancona.

¹ La premessa è stata in parte ripesa ed elaborata dai materiali del MOOC "3-6-9-12 – Crescere con gli schermi digitali" organizzato nel 2023 dal Cremit (www.cremit.it)

² v. sito web www.retesenzafili.it

L'obiettivo generale del progetto è quello di prevenire l'insorgere di condotte problematiche o patologiche rispetto all'utilizzo di internet attraverso azioni che insistono sugli strumenti tecnologici, migliorando le capacità e le competenze (*Life Skill*) dei bambini delle classi V della scuola Primaria. Da diversi anni, a tal proposito, l'OMS incoraggia l'adozione di modelli di promozione della salute basati sullo sviluppo delle *Life Skill*, intese come competenze cognitive (risolvere problemi, prendere decisioni, pensiero critico e pensiero creativo), emotive (consapevolezza di sé e gestione delle emozioni e dello stress) e relazionali (empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci) indispensabili per affrontare le esigenze e i cambiamenti della vita quotidiana preservando il benessere psicosociale.

Per migliorare l'efficacia degli interventi preventivi, inoltre, è importante coinvolgere come **destinatari intermedi gli adulti di riferimento**, quali gli insegnanti e i genitori. Con l'implementazione del programma si intende intervenire anche sul miglioramento della qualità della relazione in classe tra alunni e tra alunni e insegnanti, e più in generale sulla promozione del ruolo educativo delle figure adulte di riferimento.

Il percorso è stato progettato in modo specifico per la Scuola Primaria (kit didattico denominato "Xcorsi") ed è composto da sei unità didattiche che illustrano in modo dettagliato le attività da svolgere in classe:

- 1) La tecnologia per me
- 2) Io & voi, io & gli altri
- 3) Risiko: uso e abuso del tempo
- 4) Cosa mi porto a casa
- 5) I messaggi che vorrei/non vorrei ricevere
- 6) A che gioco giochiamo

La formazione, rivolta ai docenti della Scuola Primaria, sarà condotta da un team di operatori sanitari appositamente formati consterà di circa otto ore divisa in due pomeriggi entro settembre, con date da definirsi in base alle adesioni pervenute.

La proposta presenta i seguenti aspetti di innovazione:

- interviene su un tema di grande attualità, le tecnologie medialie che rappresentano una grande opportunità informativa e formativa ma anche gravi interferenze nella vita quotidiana con possibili conseguenze sulla dimensione emotivo-affettiva, sull'autostima e sull'interazione con la realtà;
- interviene su un target, i nativi digitali, che oggi imparano a utilizzare correttamente un computer prima di apprendere a nuotare, ad andare in bicicletta o ad allacciarsi le scarpe. Un target per il quale sono rari i programmi strutturati e manualizzati di promozione delle Life Skills;
- prevede una diffusione nazionale attraverso la formazione di operatori sociosanitari pubblici e del terzo settore che si impegnano nella disseminazione del programma con la formazione "a cascata" per gli insegnanti;
- prevede, per il prossimo AS, una valutazione di impatto quantitativa e qualitativa nelle quinte classi i cui risultati permetteranno di valutare la messa a sistema del programma, in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino.

LA VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA: INDICAZIONI DI MASSIMA DA CONFERMARE A INIZIO AS

Nel prossimo A.S. 2024/25 per valutare l'efficacia del Programma "Rete Senza Fili" si prevede una fase pre (T1) e post (T2) intervento degli insegnanti nelle classi V (classi sperimentali e di controllo). Il gruppo sperimentale è formato da classi che riceveranno l'intervento da parte degli insegnanti appositamente

formati sui contenuti del progetto (a settembre 2024), mentre il gruppo di controllo svolgerà l'attività curricolare ordinaria.

Gli insegnanti che fanno parte del gruppo sperimentale e realizzano il programma all'interno delle loro classi dovranno somministrare in orario scolastico ai propri alunni un questionario ex-ante (pre-test – T1). Il questionario dovrà essere somministrato entro una settimana prima dell'inizio della sperimentazione in classe (ovvero prima dello svolgimento della prima unità didattica) e dovrà essere compilato direttamente e individualmente da ciascun bambino con l'ausilio dell'insegnante. Il questionario verrà inviato in versione digitale (tramite link). La compilazione richiede circa 25 minuti.

Una settimana dopo aver compilato il pre-test, l'insegnante appositamente formato, può cominciare l'intervento in classe (costituito dalle unità didattiche presenti nel kit didattico) che dovrà essere svolto in max. 2/3 mesi. Entro un mese dalla conclusione dell'intervento in classe, ai bambini verrà somministrato un questionario ex-post (post-test – T2) la cui compilazione richiede sempre circa 25 minuti. Per monitorare l'andamento del processo, in concomitanza alla somministrazione del pre-test e post-test, ad ogni insegnante viene chiesto di compilare tre moduli online che contengono le informazioni chiave rispetto alla classe partecipante.

Gli insegnanti che fanno parte del gruppo di controllo e pertanto non realizzano il programma all'interno delle loro classi, dovranno somministrare in orario scolastico ai propri studenti un questionario ex-ante (pre-test – T1). Il questionario dovrà essere compilato direttamente e individualmente dai bambini con l'ausilio dell'insegnante. Il questionario verrà inviato in versione digitale (tramite link). La compilazione richiede circa 25 minuti.

A distanza di circa 3/4 mesi dalla somministrazione del questionario ex-ante, ai bambini verrà somministrato il questionario ex-post (post-test – T2) la cui compilazione richiede circa 25 minuti. Per monitorare l'andamento del processo, in concomitanza alla somministrazione del pre-test e post-test, ad ogni insegnante è chiesto di compilare due moduli online che contengono le informazioni chiave rispetto alla classe partecipante.

In tre classi del territorio, inoltre, verrà effettuata **la valutazione qualitativa** che prevede il coinvolgimento attivo dei destinatari e l'utilizzo di metodi di indagine creativi e visuali.

Per ulteriori Info contattare la Segreteria organizzativa del corso:

dott. ssa Elisabetta Bernacchia 071 -8705591 e mail : elisabett.bernacchia@sanita.marche.it